

A2A: Aggiornamento Piano Strategico 2024-2035

Politica di dividendi rivista al rialzo con una crescita annua di almeno il 4%

Obiettivi industriali ed economico-finanziari del Piano 2024-2035 confermati

Transizione ecologica scelta di competitività sostenibile

Piano di Azionariato Diffuso in proposta alla prossima Assemblea degli Azionisti

- Confermati 22 miliardi di euro di investimenti nel periodo 2024-35, di cui:
 - 6 per l'Economia circolare
 - 16 per la Transizione energetica
- CAPEX ammissibili rispetto alla Tassonomia europea: ~75% medio nel periodo di Piano
- EBITDA: 2,4 miliardi di euro al 2027 e 3,3 miliardi di euro al 2035
- Utile netto ordinario pari a 0,7 miliardi di euro nel 2027 e superiore a 1 miliardo di euro al 2035
- PFN/EBITDA mai superiore a 2,7x in arco Piano
- Si conferma l'impegno del Gruppo a mantenere l'attuale rating creditizio

Milano, 12 novembre 2024 – Il Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A., presieduto da Roberto Tasca, ha esaminato e approvato l'Aggiornamento del Piano Strategico 2024-2035 che mantiene saldi gli obiettivi di crescita industriale del Gruppo definiti nel Piano di marzo 2024. La strategia, che rimane incentrata sui due pilastri della **Transizione energetica** e dell'**Economia circolare**, coniuga **decarbonizzazione e competitività**. Il Piano conferma **investimenti per 22 miliardi di euro**. Il **70%** degli investimenti di **sviluppo al 2030 è già autorizzato o in corso di realizzazione**.

“Guardiamo al 2035 con un Piano che coniuga generazione di valore sostenibile, decarbonizzazione, innovazione e contributo all'autonomia energetica del Paese. Sono scelte strategiche che indirizzano i nostri business e trovano conferma nel Rapporto Draghi per il rilancio della competitività europea. La nostra visione di lungo periodo ci ha consentito di essere solidi di fronte alle incertezze geopolitiche ed economiche di questa fase storica, e di ottenere ottimi risultati, superiori alle previsioni. Per questa ragione abbiamo potuto fare nuovi investimenti anticipando cantieri e rivedendo al rialzo i dividendi per i nostri investitori” commenta **Renato Mazzoncini, Amministratore Delegato di A2A**. *“Dopo aver destinato importanti risorse per un ampio piano di*

welfare a supporto della genitorialità a favore dei dipendenti del Gruppo, abbiamo deciso di proporre alla prossima Assemblea degli Azionisti un Piano di Azionariato Diffuso. Vogliamo coinvolgere tutti i colleghi nel percorso di crescita dell'azienda e condividere con loro i risultati di un lavoro costruito insieme."

In un contesto che pone sfide agli operatori in termini di prezzi delle commodities e di assetto economico-normativo, A2A interpreta la transizione ecologica come un pilastro centrale della propria strategia competitiva. L'aggiornamento del Piano risulta **allineato agli obiettivi individuati dal Rapporto Draghi per il rilancio della competitività europea**: innovazione, decarbonizzazione e autonomia. Sul fronte dell'**innovazione** il Gruppo è impegnato come *anchor investor* nel fondo di Venture Capital "360 LIFE II" dedicato alla transizione ecologica, con una dotazione target di 200 milioni di euro. A2A è in prima linea nella **decarbonizzazione**, con la realizzazione di nuovi impianti rinnovabili, stipulando PPA (Power Purchase Agreement) per l'acquisto e vendita dell'energia, e con investimenti nelle reti elettriche come supporto all'elettrificazione dei consumi. Per favorire una maggiore **autonomia** europea rispetto all'approvvigionamento delle **materie prime critiche**, il Gruppo – forte della propria leadership nell'ambito dell'Economia circolare – ha previsto di estendere le attività di recupero di materiale alle batterie al litio, progettando la realizzazione di un impianto per creare nuova "materia prima seconda" da riutilizzare nei processi produttivi.

La transizione avviata dal Gruppo parte dalle **città**, ecosistemi ottimali che rendono gli investimenti più efficaci sia da un punto di vista ambientale che economico, in cui sono previsti oltre il 50% dei CAPEX in arco Piano.

L'aggiornamento di Piano conferma gli investimenti per 22 miliardi di euro suddivisi in **6 miliardi per l'Economia circolare e 16 miliardi per la Transizione energetica**, che permetteranno di raggiungere nel 2035 un EBITDA di 3,3 miliardi di euro e un utile netto superiore a 1 miliardo di euro. L'ambizione del Gruppo nell'orizzonte di Piano prevede il mantenimento dei principali target industriali, tra cui **3,4 miliardi di euro di RAB nelle reti elettriche, 5,7 GW di capacità da fonti rinnovabili e oltre 7 milioni di tonnellate di rifiuti trattati al 2035**. Il percorso di trasformazione industriale del Gruppo poggia sul costante **incremento degli investimenti annui** da 0,8 miliardi di euro medi nel periodo 2018-20 a 1,8 miliardi di euro medi nel 2031-35, con una progressiva **focalizzazione verso business future-fit**.

Economia circolare

A2A punta a mantenere una posizione di **leadership nel settore ambientale** con oltre 7 milioni di tonnellate di rifiuti trattati al 2035 in **oltre 70 impianti, di cui 11 nuovi** attualmente in cantiere. Gli investimenti in quest'area mirano a ridurre il gap impiantistico nazionale e a promuovere la valorizzazione dei rifiuti attraverso il **recupero di energia e di materia**. Il Gruppo produrrà 2,7 TWh di energia elettrica e 2,2 TWh di energia termica dai rifiuti. Inoltre, nell'attività di recupero di materia, saranno trasformate in prodotti e materie prime seconde oltre 1 milione di tonnellate al 2035. Lo

sviluppo del **Teleriscaldamento** rimane una leva chiave per la decarbonizzazione dei contesti urbani, con una crescita dovuta anche al **recupero da cascami termici industriali di terzi e da nuovi data center**. Completa l'impegno del Gruppo nell'Economia circolare l'investimento di mezzo miliardo di euro nel ciclo idrico per **ridurre le perdite di rete e realizzare nuovi depuratori**.

Transizione energetica

Grazie agli investimenti previsti nelle reti di distribuzione, **nel 2025 la RAB elettrica supererà la RAB gas, anche grazie all'acquisizione degli asset nelle province di Milano e Brescia** prevista a fine 2024. In linea con gli indirizzi di crescita *future-fit* del Gruppo, è attualmente in corso di valutazione una possibile cessione degli asset gas negli ambiti territoriali di Brescia, Bergamo, Cremona, Pavia e Lodi.

Con un target di 5,7 GW di capacità rinnovabile installata entro il 2035, A2A continua a supportare l'elettificazione dei consumi e lo sviluppo delle FER: gli investimenti mirano a rendere **l'energia rinnovabile più diffusa, accessibile e meno sensibile alla volatilità di mercato**, anche grazie ad accordi di lungo termine (PPA - Power Purchase Agreement) e meccanismi incentivanti. Infine, Il Gruppo prevede di **ampliare la propria base clienti a oltre 5 milioni al 2035**, di cui 1 milione con contratti di lungo periodo (PPA Mass Market).

Principali indicatori economico-finanziari

	2023	2024 ³	2027	2030	2035
<i>Miliardi di euro</i>					
EBITDA di Gruppo (incluso effetto scenario)	1,9 ¹	2,3	2,4	2,6	3,3
EBITDA di Gruppo (escluso effetto scenario)	1,7	2,0	2,4	2,6	3,3
Dettaglio EBITDA principali BU ⁴					
Energia EBITDA	0,9 ²	1,1 ²	1,3	1,3	1,5
Ambiente EBITDA	0,4	0,4	0,4	0,5	0,8
Smart Infrastructures EBITDA	0,5	0,5	0,7	0,8	1,1
Utile Netto Ordinario di Gruppo (incluso effetto scenario)	0,6	0,8	0,7	0,8	>1
Utile Netto Ordinario di Gruppo (escluso effetto scenario)	0,5	0,6	0,7	0,8	>1

¹ Esclude poste non ricorrenti

² Esclude effetto scenario pari a circa 0,2 miliardi nel 2023 e 0,3 miliardi nel 2024

3 Si riferisce al valore medio della Guidance 2024 aggiornata

4 I valori rappresentati escludono la Corporate

Con un **EBITDA ordinario 2023** pari a **1,9 miliardi**, l'Aggiornamento del Piano Strategico 2024-2035 vede un rafforzamento della crescita del Gruppo nel **2024** con un **EBITDA** atteso pari a **2,3 miliardi**. L'**EBITDA** si attesta a **2,4 miliardi** nel **2027**, **2,6 miliardi** nel **2030** e **3,3 miliardi** nel **2035**.

Escludendo l'effetto scenario registrato negli anni 2023 e 2024, rispettivamente pari a 0,2 miliardi e 0,3 miliardi, il **CAGR** risulta essere dell'**8%** nel periodo **2023-27** e del **6%** nel periodo **2023-35**.

La crescita dell'EBITDA nel breve periodo è guidata principalmente dallo sviluppo industriale del segmento Energia e Smart Infrastructures, mentre nel medio-lungo periodo, dal comparto Ambiente e Smart Infrastructures. Nel dettaglio:

- la crescita del segmento **Energia** è sostenuta dall'entrata in esercizio del nuovo CCGT di Monfalcone, dal contributo della nuova capacità rinnovabile, dagli sviluppi impiantistici finalizzati a incrementare la flessibilità del sistema elettrico, nonché dalla progressiva crescita della base clienti;
- la Business Unit **Ambiente** è trainata dal contributo dei WtE di Trezzo, Crotone e Corteolona, nonché dallo sviluppo del comparto bioenergie e dalla realizzazione di diversi impianti di recupero materia. Tale dinamica è in parte compensata dalla flessione della marginalità nel comparto raccolta a seguito della dinamica competitiva delle gare per il rinnovo delle concessioni;
- nella Business Unit **Smart Infrastructures**, contribuiscono al raggiungimento dei target economici la crescita della RAB elettrica, il pieno consolidamento degli asset di nuova acquisizione nel perimetro di Milano e Brescia, la crescita del ciclo idrico, lo sviluppo commerciale del teleriscaldamento, nonché l'implementazione del piano di installazione delle colonnine elettriche nei territori di riferimento.

L'**Utile Netto Ordinario** è atteso a **0,8 miliardi** nel **2024** (0,6 miliardi escludendo l'effetto scenario), **0,7 miliardi** nel **2027** e **0,8 miliardi** nel **2030**, mentre si attesta a oltre **1 miliardo** nel **2035**. Il **CAGR** - al netto dell'effetto scenario - risulta pari al **12%** nel periodo **2023-27**, mentre è pari al **7%** nel periodo **2023-35**.

In termini di redditività, l'aggiornamento del Piano Strategico sul periodo 2024-35 mostra un **ROI medio** maggiore del **9%**, un **ROE medio** del **12%**. Il **ritorno complessivo per l'azionista (TSR)** atteso risulta circa il **12%**.

Miglioramento della politica dei dividendi

L'avanzamento nel percorso di crescita strutturale del Gruppo ha permesso un aggiornamento della politica dei dividendi. **La nuova politica prevede una crescita sostenibile del dividendo per azione di almeno il 4% annuo**, rispetto al 3% annuo previsto nel precedente Piano presentato a marzo 2024.

Evoluzione prevedibile della gestione per l'anno 2025

Sulla base dello sviluppo dei progetti industriali e tenendo conto dell'andamento dello scenario dei prezzi e delle condizioni di mercato, si prevede che il Gruppo A2A traguarderà per il 2025:

- un EBITDA compreso tra 2,17 e 2,20 miliardi di euro
- un Utile Netto Ordinario di Gruppo tra 0,68 e 0,70 miliardi di euro

Investimenti

La maggior parte degli investimenti (circa il 70%) è destinato ad interventi di sviluppo, consentendo al Gruppo di mantenere flessibilità nelle strategie di investimento e nell'eventuale riallocazione degli investimenti nel tempo. La quota restante (30% circa) è dedicata a manutenzioni e obblighi di legge.

Per quanto concerne la **suddivisione per Business Unit dei 22 miliardi** di investimenti:

- circa **8,1 miliardi** sono destinati al segmento **Energia**, di cui 4,7 miliardi relativi allo sviluppo di nuova capacità rinnovabile e alla realizzazione di accumuli, 1,5 miliardi destinati alla flessibilità (principalmente afferenti il nuovo CCGT di Monfalcone e le manutenzioni degli impianti esistenti) e 1,9 miliardi a supporto della crescita clienti;
- circa **4,4 miliardi** relativi alla Business Unit **Ambiente**, di cui 4 miliardi relativi al comparto Trattamento e 0,4 miliardi afferenti al business della Raccolta. Con riferimento al Trattamento, l'importo complessivo è suddiviso in: WtE per 1,8 miliardi, Recupero Materia e altri impianti di trattamento per 1,5 miliardi e Bioenergie e FORSU per 0,7 miliardi;
- circa **8,5 miliardi** afferenti alla BU **Smart Infrastructures**, di cui 7,0 miliardi relativi al potenziamento delle reti di distribuzione (inclusivi dell'acquisizione degli asset nelle province di Milano e Brescia), 0,9 miliardi nel comparto Calore, 0,4 miliardi per lo sviluppo del business della mobilità elettrica e 0,2 miliardi per lo sviluppo dei business di Illuminazione Pubblica e Smart City;
- circa **1,4 miliardi** attinenti alla Business Unit **Corporate** (investimenti in innovazione digitale e immobili).

Il Piano ha l'obiettivo di creare un ritorno extra sul WACC di Gruppo almeno di 200 punti base.

Sostenibilità finanziaria e generazione di cassa

Il Piano conferma la piena copertura degli investimenti di Mantenimento e di Sviluppo con la generazione di un solido Flusso di Cassa Operativo.

La generazione di cassa a disposizione per la crescita risulta infatti pari a 15,6 miliardi, con una *cash*

conversion, data dal rapporto tra Flusso di Cassa Operativo al netto degli investimenti di mantenimento ed EBITDA, superiore al 50%. La crescita industriale, insieme ad una attenta disciplina finanziaria, limita il debito incrementale e riduce il rapporto PFN/EBITDA, atteso a un livello sempre inferiore a 2,7x.

Il fabbisogno finanziario in tutto l'orizzonte di Piano è atteso in 8,1 miliardi di euro, di cui 1,6 miliardi (meno del 20%) destinato al debito incrementale, mentre i restanti 6,5 miliardi saranno necessari per il rifinanziamento del debito esistente.

Struttura finanziaria

In arco Piano la durata media del debito è sempre attesa sopra i 5 anni, riducendo così il rischio di rifinanziamento. Il costo del debito, grazie ad una attenta gestione, è mantenuto sotto il 2,8% nel medio termine, in miglioramento rispetto al Piano di marzo, e in media sotto il 3,4% nel lungo termine.

Il percorso di A2A nella Finanza Sostenibile si è ulteriormente rafforzato nel 2024, con la quota di debito ESG sul debito totale atteso a fine anno pari al 78%. La strategia finanziaria di Piano permetterà di accrescere ulteriormente il peso della Finanza Sostenibile, con la quota di debito ESG sul debito totale che andrà oltre l'80% nel 2027, oltre il 90% nel 2030, arrivando ad avere solo debito sostenibile nel 2035.

La posizione di liquidità a fine 2024 rimarrà solida, anche dopo l'acquisizione della rete elettrica della provincia di Milano e Brescia. Tale operazione risulta infatti interamente finanziata grazie:

- all'emissione obbligazionaria ibrida che ha coperto non solo la crescita organica ma anche una parte dell'acquisizione;
- al bridge loan, sottoscritto a giugno e non ancora tirato, con un pool di banche per sostenere le esigenze di cassa di breve termine;
- al Flusso di Cassa Operativo atteso nel 2024 che andrà in parte a finanziare l'acquisizione.

Il rapporto Fonti/Impieghi, ossia l'indice di copertura dei flussi di cassa in uscita attesi nei prossimi 12 mesi data la posizione di liquidità a fine anno, nel 2024 si attesterà sopra 1,2x.

Rating

Il Piano 2024-2035 conferma l'attenzione del Gruppo verso un'equilibrata e sostenibile struttura del capitale finalizzata a mantenere l'attuale rating creditizio di A2A, come dimostrato nel corso del 2024 grazie a:

- l'emissione obbligazionaria ibrida, considerata al 50% equity dalle agenzie di rating (e 100% equity ai fini IFRS);

- la previsione di flussi di cassa extra a beneficio della posizione finanziaria netta di Gruppo;
- opportunità di *asset rotation*, in corso di valutazione, per rafforzare ulteriormente le metriche di credito.

Il rapporto FFO/Net Debt è atteso a 25,2% a fine 2027, e in arco Piano sempre nel rispetto delle metriche richieste dalle agenzie per il mantenimento del rating attuale.

Environment, Social & Governance

L'impegno in ambito ESG rimane al centro del Piano Strategico, con iniziative concrete e target misurabili. Sono **confermati i target di riduzione delle emissioni dirette e indirette gestite dal Gruppo** con l'obiettivo di riduzione del 65% al 2035 rispetto al 2017 del fattore emissivo (**Scope 1 e 2 a 226 gCO₂/kWh al 2030**) e gli **obiettivi di abbattimento delle emissioni Scope 3** relative alla catena di fornitura (-30% sulla catena di fornitura nel complesso al 2035 rispetto ai valori del 2023). Inoltre, viene definito un obiettivo per **lo Scope 4**, con **oltre 50 milioni di tonnellate di CO₂ di emissioni evitate** nel periodo 2024-35.

Il Gruppo sta sviluppando un **Piano di Transizione Climatica** e un piano d'azione per la tutela della biodiversità che saranno completati entro il 2025, insieme a programmi per promuovere diversità, equità ed inclusione sul posto di lavoro. Mentre prosegue il **Piano genitorialità** da 10 M€ all'anno, sarà anche proposto alla prossima Assemblea degli Azionisti un **Piano di Azionariato Diffuso** a favore di oltre 13.000 dipendenti del Gruppo. Il Piano triennale di Azionariato diffuso, che si pone l'obiettivo di promuovere l'ingaggio ed il senso di appartenenza verso l'azienda, oltre che di favorire la formazione in ambito finanziario dei dipendenti, prevedrà un **pacchetto azionario iniziale senza esborso**, e la possibilità di **acquisto di ulteriori azioni a condizioni agevolate**.

Contatti:

Giuseppe Mariano

Media Relations, Social Networking and Web Responsabile

Silvia Merlo - Silvia Onni

Ufficio stampa

ufficiostampa@a2a.it

Tel. [+39] 02 7720.4583

Marco Porro

Responsabile Investor Relations

ir@a2a.it Tel. [+39] 02 7720.3974

Press release disponibile sul sito:
www.gruppoa2a.it

